DIARIO di RESIDENZA

Compagnia ospite:

Teatro Zemrude

Progetto/Spettacolo:

La mano del Gorilla

Luogo: **Teatro Comunale di Nardò** - Compagnia Stabile: **TerramMare Teatro**

Periodo: **24 novembre – 5 dicembre 2022**

Artisti Ospiti:

Daniela Diurisi compositrice sonora - **Agostino Aresu** attore/regista - **Paolo Bortolussi** autore

Silvia Civilla

Direttrice artistica TerramMare Teatro

Vittoria Fonte

Ginevra Caggiula

Assistenti TerramMare Teatro

Antonio Apollonio

Tecnico responsabile Teatro

Progetto Residenza artistica "Artisti nei Territori triennio 2022/24" titolo "EUDEMONIA"

<u>GIORNO 1</u> lunedì 24-10-2022

Saluti – Accoglienza

Silvia, direttrice artistica di TerramMare Teatro, ci accoglie. Il Teatro Comunale di Nardò è bellissimo, mando le foto all'autore (che si aggiungerà nella seconda settimana di Residenza) è colpito dalla bellezza e dalla magia del luogo.

Prima Parte dedicata alla tecnica audio/luci. Elementi tecnici di base da utilizzare durante la residenza: mixer audio e casse. Montaggio mixer audio e collegamento casse.

Luci minime per questa prima giornata: un piazzato generale e luci di sala.

Dialogo-chiacchiera riguardo i concetti del testo/spettacolo. Il lavoro è partito da un testo scritto a mo' di racconto durante il primo periodo di lockdown. Tutto scaturisce da un episodio autobiografico dell'autore il cui padre anziano, durante quel periodo, era ricoverato in ospedale e come da disposizioni ministeriali, nessuno poteva entrare per le visite così come un malato di Covid. Da questa personale prospettiva prende il via il racconto e attraverso questo punto di vista viene osservato quel particolare periodo storico. Il racconto scritto è stato poi trasformato in un audio racconto e successivamente sonorizzato.

Lo spettacolo nel momento in cui si avvia la residenza è in divenire, ha già una sua struttura di massima, uno scheletro, ma deve essere comunque rivisto in diversi punti e limato nei suoi passaggi. Il nostro lavoro ha come caratteristica lo sviluppo parallelo di un progetto performativo e uno sonoro/radiofonico.

Si ascoltano le tracce audio registrate in precedenza e le musiche precedentemente utilizzate. In questa residenza si vuole dare grande spazio al lavoro sonoro in relazione alla messinscena.

Prove tecniche: passaggi musicali. Analisi e riflessioni sulle musiche e le parti audio utilizzate. Alcune scelte musicali erano insite nel testo e facevano parte della storia. Oltre queste musiche imprescindibili, si disquisisce sulle atmosfere sonore da utilizzare in merito ad un sviluppo dell'aspetto sonoro.
Sviluppo dell'aspetto sonoro. Possibili strade da percorrere.
Progetto spettacolo/Progetto audio: seguire due strade differenti oppure comprendere tutto in un'unica strada?

<u>GIORNO 2</u> martedì 25-10-2022

Accoglienza.
La prima parte della mattinata viene dedicata alla presenza o meno in scena dell'autore. Nell'ipotesi di messinscena precedente compariva in due punti.
L'autore scrisse il racconto in bagno, poiché durante il lockdow era l'unico luogo della casa in cui poteva stare tranquillo per un po' senza essere disturbato.
Così la scena ha una sedia bianca che ritocchiamo con dei piccoli interventi tale da poterla trasformare in un arredo del bagno, rivediamo dei dettagli che possano far pensare ad un wc. Ci sono poi uno stereo Anni '90 e una talea (entrambi interni alla narrazione e ritenuti necessari per la messinscena).

Prove scena 1 – Ingresso autore/Azione scenica (riferita alla talea). Viene messa in discussione la necessità di tale scena, un'introduzione che funga da passaggio tra l'autore e il personaggio che poi, in qualche modo, lo rappresenta. La presenza dell'autore in scena ci riporta a riflettere sulla sonorità che potrebbe identificare e caratterizzare tale presenza.
Ricerca e raccolta frammenti sonori.
In questa fase (della durata di circa un'ora) la compositrice sonora lavora in cuffia,

mentre l'attore/regista ripercorre l'azione scenica che dovrà svolgere l'autore in questa prima scena introduttiva.

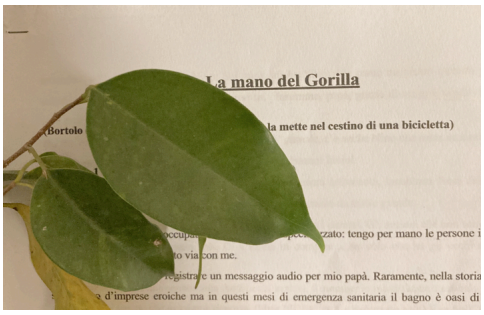
Ascolto frammenti sonori raccolti in merito alla scena. Si riflette sugli elementi raccolti in riferimento alla scena da comporre. Si individuano alcuni elementi e si indirizza il concept sonoro verso una determinata atmosfera.

Composizione sonora Scena 1 – Ingresso

Prove e visione Scena 1 – Riflessioni ulteriori sul senso che ne scaturisce.

Seconda parte della giornata dedicata alla talea.

La talea è un concetto importante per questo lavoro. All'interno del racconto dell'anziano padre, l'autore ne inserisce un altro avvenuto diversi anni addietro. In questo racconto si parla del fratello che morì giovane in un ospedale in California e quando il resto della famiglia rientrò in Italia ed entrò in casa del fratello scomparso trovò un ficus. Negli anni il ficus divenne gigantesco e tuttora da quel ficus l'autore stesso ricava ogni anno delle talee. Queste talee sono perciò un simbolo della vita che comunque continua e rinasce giorno dopo giorno.



Ci interroghiamo su questo concetto. Apportiamo, in collegamento online con l'autore, piccole modifiche al testo nella parte conclusiva, in particolare quella inerente alle talee. Riflessione sulle talee in scena. Definiamo un'ipotesi scenografica. Facciamo degli esperimenti di alcune talee piantate sul palcoscenico e altre sospese con delle lenze agli stangoni, dall'alto. Costruzione approssimativa della scena in riferimento alle talee.

Utilizziamo un faro volante. Allacciamo un PAR con una prolunga in presa diretta per capire come mettere in luce e dare importanza alle talee a terra.

<u>GIORNO 3</u> mercoledì 26-10-2022

Entriamo subito nel vivo lasciando per un po' il lavoro di allestimento scenografico e le talee in particolare.

Traccia 2/Scena 2 - Lavoro Audio.

La scena 2 è una delle scene da rivedere a partire dal lavoro sonoro. Deve essere inoltre ripensato il lavoro corporeo con una nuova soluzione sonora. Una caratteristica del nostro lavoro e di come procede è proprio quella, a volte, di partire dal suono per costruire il resto e non viceversa. E' la componente sonora che influenza fortemente lo sviluppo scenico, restituendone un'impronta estetica e, a tratti, sostanziale.

Prove/Azione Scena 2.

Lavoro separato. Due ore di lavoro vengono dedicate allo sviluppo della Scena 2, sia da un punto di vista sonoro che in riferimento all'azione scenica. Il testo presente in questa scena viene proiettato in forma di audioracconto registrato in precedenza.

Suono – Montaggio audio e sonorizzazione scena 2

Azione corporea – Ricerca gestuale e fisica

Lavoro insieme. La parte di ricerca e composizione sonora della compositrice viene messa insieme, attraverso una serie di aggiustamenti e adattamenti reciproci, con l'azione fisica creata dall'attore/regista.

Ripasso scene 1-2.

<u>GIORNO 4</u> giovedì 27-10-2022

Chiacchiere con Silvia riguardo l'incontro di laboratorio. Sabato è previsto un incontro con i bambini/ragazzi partecipanti al laboratorio annuale di teatro condotto da Silvia. In occasione della nostra residenza faremo un incontro con loro e la lezione verrà condotta da noi che svolgeremo un'attività in riferimento alle caratteristiche del nostro lavoro.

Finita la chiacchiera con Silvia e dopo aver tracciato le principali indicazioni per l'incontro di laboratorio di sabato, iniziamo il lavoro quotidiano.

Montaggio. Prove scene. Stereo – Pianta. Unione scena 2-3 e scene 4-5.

Prove su una direzione concreta delle azioni a partire dalle mani. Il titolo dello spettacolo “La mano del Gorilla” si riferisce alla mano del fratello scomparso diversi anni prima che l’autore tenne in mano in quei tragici momenti e “Gorilla” era appunto come il fratello veniva chiamato in famiglia a causa del suo modo di rispondere: a mugugni e con poche parole. Diventa per noi centrale la presenza delle mani in scena, come il personaggio muove le mani e le dita in particolare. Il lavoro mira a scarnificare la gestualità ma al contempo a dare centralità alle mani.

<u>GIORNO 5</u> venerdì 28-10-2022

Riscaldamento corporeo

Prove audio-tecniche. Viene ripercorsa tecnicamente la prima metà dello spettacolo considerando tutte le modifiche apportate.

Si procede.

Memoria testo seconda parte dello spettacolo. L’attore ripercorre sul palcoscenico la memoria del testo e le azioni nello spazio.

Percorso sonoro dello spettacolo. Ascolto svolto con la compositrice sonora.

Riflessioni su come sviluppare il resto del lavoro in virtù delle modifiche apportate.

Intervento sonoro su un intermezzo che coinvolge l’autore in un’azione scenica. Si ipotizza che l’autore debba essere presente in tre punti della messinscena: una parte introduttiva (già imbastita), un intermezzo (ipotizzato) e una parte conclusiva o Finale (da definire)

<u>GIORNO 6</u> sabato 29-10-2022

Laboratorio con i bambini

Accogliamo i bambini insieme a Silvia, Vittoria e Ginevra (assistenti di TerramMare Teatro)

Presentazione degli artisti ospiti in residenza fatta da Silvia ai bambini/ragazzi.

Intro della compositrice sonora con particolare attenzione all’ascolto.

Inizio delle attività.

Ascolto del silenzio ad occhi chiusi.

Percorso in coppia in giro per Nardò con gli occhi bendati. Incontro con i passanti.

L'attività diventa interessante anche rispetto ad una percezione esterna. I passanti del luogo agiscono e sono, in alcuni istanti, parte attiva del gioco/esercizio, ne diventano protagonisti e interagiscono con i bambini/ragazzi. In questo modo quello che avviene in teatro esce all'esterno e una singola attività fa parte, per alcuni momenti, della quotidianità del luogo e dei suoi abitanti.

Rientro in teatro:

Respiro/Suono/Voce

Vocali: emissione vocale e differenti qualità.

Proposte dei bambini/ragazzi a turno con uno di loro al centro.

Ascolto/visione Muto e Sonoro "Tom e Jerry" (cartone animato)

Ascolto/visione orchestra e rumoristi composizione "Tom e Jerry"

Montaggio audio: programma Logic, indicazioni tecniche, teoria e montaggio sulla voce. A partire da alcuni frammenti di audio montaggio inerenti il lavoro in residenza, vengono spiegati e fatti ascoltare i vari segmenti e frammenti che compongono l'insieme.

<u>GIORNO 7</u> 31-10-2022

Sistemazione scena. Viene allestita l'ipotesi scenografica, oggetti (sedia WC, Stereo, talee sospese, talee a terra, ecc.)

Con l'assistenza di Antonio, tecnico responsabile del Teatro, abbiamo a disposizione per la seconda settimana di lavoro tutta la tecnica presente in teatro. Installazione fari e collegamento Dimmer e Mixer luci, assegnazione Canali fari. Alcuni fari (PC e PAR) volanti per sperimentare particolari effetti in alcune scene.

Prove montaggi sonori e scena

Prove scena 5 ("… due gocce d'acqua")

Parte finale: approssimazione scena.

Elenco altri oggetti necessari per le prove:

Cartoncino nero, innaffiatoio, altre talee (15/20 circa), giornali (2: Corriere e Repubblica), telefonino scena, costume/vestito attore/personaggio, stampa copione aggiornato, puntine nere, posacenere, sigarette e accendino microfono archetto.

<u>GIORNO 8</u> 01-11-2022

Scena finale – Intervento autore in scena – viene perfezionata l'ipotesi approssimata il giorno prima riguardo la scena finale. Si decide di sonorizzazione la scena finale e in particolare la narrazione dell'autore utilizzando dei suoni di natura (un lago) a partire dal contenuto del racconto stesso che in quel particolare punto racconta di un periodo trascorso col padre anziano nei pressi del lago di Como.

Lavoro separato. La compositrice sonora lavora in cuffia per la conclusione dell'ipotesi di progetto sonoro. L'attore/regista lavora sul palco in solitudine.

A conclusione si prepara l'elenco delle nuove musiche per poter effettuare, nei giorni successivi, le prove filate.

<u>GIORNO 9</u> 02-10-2022

Dialogo con Silvia.

Prove sceniche rispetto alle nuove sonorizzazioni.

Sviluppo azioni sceniche rispetto alle nuove sonorizzazioni.

Definizione passaggi.

Modifiche definitive da apportare alle nuove parti sonore.

<u>GIORNO 10</u> 03-10-2022

Lavoro di messinscena e definizione musiche/parti sonore/montaggio audio voce.

Montaggio scena – lenze talee sospese – talee a terra: sistemi di fissaggio – sedia definizione e trasformazione. Arrivo dell'autore. Brindisi aeroporto.

<u>GIORNO 11</u> 04-10-2022

Lavoro con l'autore: chiacchiera sul senso e le connessioni con la scena.

Ascolto e visione suono e scena.

Prove degli interventi scenici dell'autore – Azioni e adattamento idee. Si dedica una particolare attenzione ai 3 interventi pensati per l'autore, si adattano le idee alle peculiarità della sua presenza scenica.

Lavoro luci col tecnico. Si opta per un progetto luci pensato più per dettagli e atmosfere che per un piazzato generale. Il resto della mattinata viene dedicato all'allestimento luci. Puntamenti.

Cambi luce e definizione delle scene.

Copione - cambi luce.

Prove e definizione passaggi.

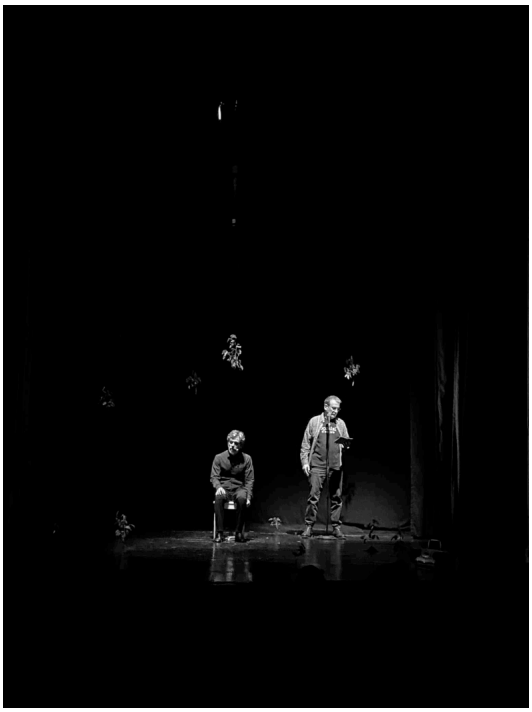
Prove generali.

<u>GIORNO 12</u> 05-10-2022

Prove tecniche generali

Alle ore 10:30 entrano gli studenti - Rassegna LA SCENA DEI RAGAZZI.

Presentazione dello spettacolo alle scuole superiori.



Lo spettacolo viene presentato a circa 140 studenti delle scuole superiori con i loro insegnanti. Il risultato è ottimo. A fine spettacolo fa seguito una chiacchiera con gli studenti.

Domande/Osservazioni/Dialogo con gli studenti.

Saluti e ringraziamenti

Uno spettacolo è un viaggio a tappe e ha bisogno di essere sostenuto nei suoi momenti più difficili, ha necessità di essere nutrito di nuovi stimoli e nuove suggestioni in alcuni passaggi delicati. Il Teatro di Nardò e più ancora chi lo abita è stato tutto ciò per tutti noi in queste due settimane di residenza. Grazie di questa opportunità.

Teatro Zemrude – Daniela Diurisi – Paolo Bortolussi – Agostino Aresu